

ATTI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
ANTIMERIDIANA DEL 14 FEBBRAIO 2006, N. 25**

PRESIEDE IL PRESIDENTE

**LUIGI MINARDI**Consiglieri segretari **Michele Altomeni e Guido Castelli***Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini.*

Alle ore 10,10, nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta del Consiglio regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto, iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 34** del consigliere D'Anna **“Impianto a biomasse da costruirsi in località Schieppe di Orciano”**;
- **MOZIONE N. 35** dei consiglieri Mollaroli, Ricci **“Realizzazione di un impianto di una centrale a biomasse in località Schieppe di Orciano (PU)”**;
- **INTERROGAZIONE N. 110** del consigliere Solazzi **“Realizzazione impianto a biomasse nel Comune di Orciano di Pesaro”**.  
(abbinate ai sensi dell'art. 121 del R.I.)

O M I S S I S

Il Presidente, conclusa la discussione generale, comunica che è stata presentata ed acquisita agli atti **una proposta di risoluzione**, relativa all'argomento trattato, a firma dei consiglieri Mollaroli, Ricci, Mezzolani, Solazzi, Binci, Minardi.

O M I S S I S

Il Presidente **pone in votazione la proposta di risoluzione, per parti separate. Il Consiglio la approva** nel testo che segue:

**“ IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE,**

**PRESO ATTO** che la vicenda della centrale a biomasse da realizzare in località Schieppe di Orciano (PU) ha sollevato forte preoccupazione nella popolazione interessata e una

decisa e contraria presa di posizione degli amministratori della vallata (Consigli Comunali, Sindaci e Comunità Montana) compreso il Consiglio della Provincia di Pesaro e Urbino che con voto unanime ha approvato un o.d.g contro la realizzazione di tale impianto in data 19 settembre 2005;

**CONSTATATO** che, ad oggi, esiste solo una Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata ad una ditta con Decreto n. 24/DP4 del 29 novembre 2004 del Direttore del Dipartimento Territorio Ambiente della Regione Marche per l'adeguamento dell'impianto esistente da energia metano a energia biomasse;

**CONSTATATO** altresì che il decreto citato ha anche previsto la realizzazione di un impianto di co-generazione (22,5 MW di energia elettrica e 80 MW di energia termica) che però non ha ancora ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie (Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della l.r. 7/2004, Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs 59/2005 e Autorizzazione energetica, secondo l'art. 12 del D.lgs 387/2003 sulle fonti rinnovabili) e che attualmente è in corso la procedura di V.I.A.;

**PRESO ATTO** del Piano Energetico Ambientale Regionale (P.A.E.R.), che recepisce le indicazioni previste a livello mondiale dal Protocollo di Kyoto (1997) per la riduzione delle emissioni di gas "climalteranti", in cui sono previsti gli obiettivi di riduzione del fabbisogno energetico attraverso tre assi portanti e cioè risparmio energetico, impiego delle energie rinnovabili (in particolare energia eolica, biomasse di origine agro-forestale e energia solare soprattutto nell'edilizia) ed ecoefficienza energetica (con il criterio della produzione distribuita e non concentrata di energia);

**OSSERVATO** altresì che, stando al progetto e al documento istruttorio, non risulta si tratti di inceneritore di rifiuti solidi urbani, ma di una centrale termoelettrica che (in previsione) dovrebbe utilizzare come combustibile le biomasse agro-forestali ed in particolare stocchi di mais, paglia e legno cippato e cioè quel tipo di "biomasse" previste dal P.E.A.R.;

**EVIDENZIATO** inoltre che, in questa specifica ipotesi, destano forti perplessità, tanto da far ritenere il progetto non condivisibile per l'impatto che potrebbe avere sul territorio, l'eccessiva dimensione dell'impianto rispetto alla disponibilità del materiale vegetale in loco (non a caso il Programma Energetico Provinciale prevede la realizzazione di impianti di co-generazione a biomasse "di piccola taglia") e la mancanza di un progetto di utilizzo e distribuzione a fini civili o industriali del calore prodotto;

**PRESO ATTO** che la Regione Marche è stata sollecitata dalle istituzioni locali ad istituire con Provincia, Comunità montana e Comune di Orciano un gruppo di lavoro tecnico-scientifico finalizzato a fornire un apporto conoscitivo agli organi politici per le decisioni di competenza nei tempi ritenuti necessari;

**PRESO ATTO** inoltre, che con due successive deliberazioni (n. 1476 del 28/11/05 e n. 1688 del 28/12/05) tale gruppo è stato istituito ma non ha ancora prodotto risultati;

**TENUTO CONTO** anche dell'incontro del 14 ottobre 2005 con la Regione, in cui i Sindaci hanno richiesto un forte raccordo tra i vari livelli istituzionali;

**RISCONTRATO** inoltre, che il progetto in questione ha sollevato fortissime preoccupazioni nelle popolazioni locali, che si sono già ampiamente e ripetutamente mobilitate, e che l'analisi più approfondita del progetto stesso non ha né fugato né ridotto;

### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE**

1. a prendere atto della impraticabilità del progetto in questione alla luce dei limiti evidenziati;
2. a sospendere o annullare l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) già rilasciata;
3. a promuovere la più ampia partecipazione alle decisioni dei soggetti istituzionali che rappresentano il territorio, in tutti i casi di decisioni analoghe da assumere;
4. ad avviare una campagna di informazione scientifica sul risparmio energetico e sulle energie alternative;
5. a sostenere con azioni concrete le politiche energetiche definite nel P.E.A.R. di cui si conferma la validità strategica;
6. a definire, assieme alla Commissione consiliare competente, quale debba essere la diffusione sul territorio regionale dei MW elettrici di biomasse previsti dal P.E.A.R. e quale debba essere la dimensione ottimale di ogni singolo impianto” .

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Luigi Minardi

**I CONSIGLIERI SEGRETARI**

Michele Altomeni

Guido Castelli